

Codice A1618A

D.D. 17 novembre 2023, n. 873

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione in variante e parziale sanatoria alla modificazione/trasformazione di uso del suolo in area soggetta a vincolo idrogeologico nel comune di Barolo (CN) - Richiedente: AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA (C.F. omissis - P. IVA omissis).



ATTO DD 873/A1618A/2023

DEL 17/11/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Autorizzazione in variante e parziale sanatoria alla modificazione/trasformazione di uso del suolo in area soggetta a vincolo idrogeologico nel comune di Barolo (CN) – Richiedente: AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA (C.F. *omissis* – P. IVA *omissis*)

1. PREMESSO CHE:

- con atto prot. n. 75184 del 17/06/2022 il Settore Tecnico Regionale di Cuneo (A1816B) ha adottato, ai sensi della L.R. 45/89, l'autorizzazione in variante alla realizzazione di un intervento finalizzato alla sistemazione del versante per l'impianto di vigneto in Barolo (CN), località Boschetti, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici censita a C.T. del medesimo Comune al Fg. n. 6, mapp. n. 147, 148, 154, 172, 173, 174, 197, 198;
- con Provvedimento Unico n. 65/2022 del 17/06/2022 la suddetta autorizzazione regionale è stata rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" alla richiedente AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA (C.F. *omissis* – P. IVA *omissis*), avente sede legale in Barolo, Via delle Viole 25;
- l'intervento autorizzato in variante interessava, complessivamente, una superficie pari a 7.900 mq, di cui 4.000 boscati; i movimenti terra previsti dal progetto, calcolati sommando scavi e riporti, risultavano pari a 53.000 mc;

2. VISTA la nota del 31/07/2023 (ns prot. n. 107809 dell' 01/08/2023) con la quale il SUAP Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo ha trasmesso l'istanza dell'azienda AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA di variante dell'autorizzazione richiamata al punto 1;

3. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- relazione geologico-tecnica;
- relazione tecnica;
- relazione forestale;
- documentazione fotografica;
- tavole di progetto;
- relazione di calcolo delle strutture;
- sezioni tipologiche e dettaglio terre rinforzate;

- relazione integrativa;
- tavola integrativa regimazione acque e relazione strutture
- relazione idraulica integrativa.

4. RILEVATO che la variante proposta prevede:

- a. la realizzazione di nuove terre rinforzate allo scopo di massimizzare l'efficacia dell'intervento di sistemazione idrogeologica dei versanti e dei vigneti esistenti;
- b. la piantumazione di nuove superfici a vigneto;
- c. trasformazione di nuove zone boschive.

Per effetto delle suddette modifiche, l'area complessivamente interessata dall'intervento risulterà pari a 5.993 mq, di cui 1.076 mq boscati e i movimenti terra pari a 12.062 mc ed insisterà su terreni censiti al C.T. del Comune di Barolo al Fg. n. 6, mapp. n. 170, 172, 173, 147, 151, 154, 155, 148;

5. RILEVATO altresì che dalla documentazione integrativa presentata dal proponente risulta che parte dei lavori previsti nel progetto di variante e segnatamente la realizzazione di un vigneto in sostituzione dell'esistente prato su terreni censiti al NCT del Comune di Barolo al Foglio n. 6, particelle n. 147 e 148, risultano già essere realizzati;

6. DATO ATTO che con nota del 16/11/2023 (ns. protocollo n. 160425) è stata inviata alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba, in quanto Oragno di controllo competente in materia, segnalazione in merito ai lavori di trasformazione/modificazione di uso del suolo già realizzati sui terreni censiti al NCT del Comune di Barolo al Foglio n. 6, particelle n. 147 e 148;

7. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

8. RICHIAMATA la nota prot. n. 111027 del 09/08/2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

9. VISTA la richiesta di documentazione integrativa inviata al SUAP competente (prot. 114518 del 29/08/2023);

10. VISTA la nota con cui il SUAP ha provveduto ad inoltrare la documentazione integrativa (prot. n. 131438 del 04/10/2023);

11. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 148758 del 31/10/2023, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

12. PRESO ATTO che:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a € 256

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo pastorale del territorio e pertanto, l'intervento risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989;

- ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall' art. 84, comma 3, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva proposto non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto interventi di trasformazione di aree boscate volti al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati, nelle categorie forestali Robinieti.

13. DATO ATTO che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

14. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

15. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

16. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- a D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";

determina

A. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, l'Azienda AZIENDA AGRICOLA G.D. VAJRA (C.F. *omissis* – P. IVA *omissis*) con sede legale in Barolo – Via delle Viole 25, alla realizzazione della variante dei lavori autorizzati con precedente atto prot. n. 75184 del 17/06/2022, finalizzati alla sistemazione di un versante per impianto di vigneto, su una superficie pari a 5.993 mq, di cui 1.076 mq boscati, che comporterà i movimenti terra pari a 12.062 mc ed insisterà su terreni censiti al C.T. del Comune di Barolo al Fg. n. 6, mapp. n. 170, 172, 173, 151, 154, 155 e alla sanatoria dei lavori di impianto di vigneto già eseguiti su terreni censiti al NCT del Comune di Barolo al Foglio n. 6, particelle n. 147 e 148 ;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto di variante approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;

- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra;

- nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;

- le aree oggetto di trasformazione dovranno essere sottoposte ad un adeguato intervento di inerbimento, al fine di ridurre il periodo di scopertura del suolo e contenere il più possibile l'insorgere di possibili fenomeni di ruscellamento ed erosione superficiale; successivamente dovrà essere mantenuto un cotico erbaceo stabile e continuo tra le interfile dell'impianto realizzato;

C.2 fa salve le ulteriori condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione prot. n. 75184 del 17/06/2022;

C.3. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.4 concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

D. DI STABILIRE, ad integrazione e modifica di quanto indicato nella precedente autorizzazione, che i lavori dovranno concludersi entro 36 mesi dalla data del presente provvedimento;

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre

e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. il titolare della presente autorizzazione, è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo;

E.5. il titolare della presente autorizzazione, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

E.6. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90;

G. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

H. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 – 1089 / 2023C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Oggetto: R.D.L. 3267/1923 - L.R. 45/1989 e s.m.i. - Circolare P.G.R. 31/08/2018 n. 3/AMB.
Autorizzazione alla modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in Comune di Barolo, località Boschetti.
Proponente: Azienda agricola Vaira Aldo
Parere geologico – tecnico.

Si fa seguito alla richiesta di parere geologico – tecnico del 10/08/2023 (ns. prot. 34528) e alla successiva istruttoria tecnica effettuata, nonché al progetto complessivo, comprensivo delle integrazioni richieste con nota del 23/08/2023 (ns. prot. n. 35964) a seguito del sopralluogo congiunto con il progettista delegato effettuato in data 21/08/2023 e pervenute in data 09/10/2023 (ns. prot. n. 42545).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione geologico - tecnica (Geol. Giuseppe Galliano);
- Relazione tecnica (Geol. Giuseppe Galliano);
- Relazione Forestale (For. Stefano Rosso);
- Documentazione fotografica
- Tavole di progetto
- Relazione di calcolo delle strutture (Ing. Giorgio Giamello);
- Sezioni tipologiche e dettaglio terre rinforzate (Ing. Giorgio Giamello);
- Relazione integrativa (Geol. Giuseppe Galliano);
- Tavola integrativa regimazione acque e relazione strutture (For. Stefano Rosso e Ing. Giorgio Giamello);
- Relazione idraulica integrativa (Geol. Giuseppe Galliano).

Dall'esame delle integrazioni inviate (e dichiarazioni contenute), nonché dal sopralluogo effettuato, si segnala che sulle particelle 147p – 148p, Foglio 6, del Comune di Barolo, in un'area in cui sono in progetto drenaggi e impianto di vigneto (modificazione/trasformazione d'uso del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici da prato stabile a vigneto con i relativi drenaggi), i lavori sono già stati realizzati, per cui per tale zona si esprime un parere in sanatoria, rimandando al Settore Tecnico Piemonte Sud, quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 45/1989 e s.m.i.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

Gli interventi in progetto prevedono lavori di sistemazione di un versante in variante al Provvedimento Unico SUAP n. 65/2022, tramite la realizzazione di terre rinforzate, nonché la realizzazione di una rete di regimazione delle acque superficiali e profonde. Il sottosuolo risulta costituito da potenti bancate sabbiose, debolmente cementate, che in generale si presentano coerenti. Dall'esame del PRGC e del PAI nelle zone interessate dai lavori non sono presenti aree di esondazione, mentre si rileva una frana quiescente che peraltro risulta mitigata dagli interventi in esame (terre rinforzate e regimazione delle acque superficiali e profonde) che contribuiscono a migliorare la stabilità del versante in esame. L'intervento di sistemazione ed impianto di vigneto in oggetto risulta quindi nel suo complesso compatibile con le condizioni di equilibrio idrogeologico locale, a condizione che si rispetti il progetto agli atti e le prescrizioni evidenziate in seguito.

Si esprime pertanto parere favorevole, per quanto di competenza ai sensi della L.R. 45/1989, sui lavori in progetto, in variante rispetto a quanto già autorizzato dal settore scrivente con parere inserito nel Provvedimento Unico SUAP n. 65/2022, finalizzati alla sistemazione del versante per l'impianto di vigneto, da parte della ditta Vaira s.s.a., su una superficie complessiva oggetto di modificazione/trasformazione di circa 5.993 m², di cui 1.076 m² boscati (e volumetrie di movimento terra, a compenso tra scavi e riporti, di circa 12.062 m³), su terreni catastalmente individuati al foglio 6, mappali n. 170, 171, 172, 155, 300, 151, 154 e 147p, 148p (in sanatoria) del Comune di Barolo, in loc. Boschetti, nel rispetto del progetto che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:

- 1) *dovranno essere rispettate tutte le soluzioni tecniche contenute nella Relazione geologica di progetto volte a garantire adeguate condizioni di stabilità per l'intervento previsto;*
- 2) *le terre rinforzate dovranno essere realizzate come da progetto e raggiungere il substrato, anche tramite fondazioni indirette (fondazione in c.a. su micropali), come evidenziato in progetto ("sezioni tipologiche e dettagli costruttivi terre rinforzate");*
- 3) *in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e dei riporti - anche provvisori - con eventuali ulteriori verifiche di stabilità in accordo con il D.M. 17 gennaio 2018, che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;*
- 4) *i nodi idraulici non dovranno in alcun modo apportare danni alle proprietà limitrofe, avendo cura di monitorare la funzionalità nel tempo dell'intero sistema di raccolta, regimazione e scarico finale delle acque. Nel caso di problematiche dovranno essere apportati gli accorgimenti necessari per garantire la perfetta funzionalità degli stessi (se necessario adeguando le tubazioni di valle e gli scarichi finali presso il recettore finale);*
- 5) *i riporti dovranno essere effettuati per stati successivi, con uno spessore di massimo 50 cm (come indicato nella relazione geologica di progetto), ben livellati e compattati;*
- 6) *eventuali fenomeni d'instabilità in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
- 7) *dovrà essere controllata la regimazione delle acque superficiali e profonde, sia durante i lavori che successivamente nel tempo, monitorandone il corretto deflusso al fine di evitare l'innescio di fenomeni di dissesto per saturazione e/o erosione concentrata;*
- 8) *le lavorazioni agricole non potranno spingersi oltre gli 80 centimetri di profondità;*
- 9) *le interfile del vigneto dovranno essere disposte seguendo le curve di livello e mantenute stabilmente inerbite;*



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

- 10)** *si raccomanda il rispetto del DPR 120/2017 e s.m.i., inerente terre e rocce da scavo;*
- 11)** *varianti rispetto a quanto previsto in progetto definitivo e prescritto dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione, ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.;*
- 12)** *la Direzione dei Lavori dovrà avvalersi di un tecnico abilitato esperto nella sistemazione dei versanti.*

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del Provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente in Staff del Settore
Ing. Monica Amadori

*(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Funzionari istruttori:
Arch. M. Rozio, tel. 0171321933
Geol. A. Pagliero, tel. 0171321945